

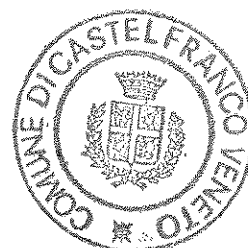
Città di Castelfranco Veneto

(Provincia di Treviso)

RELAZIONE D'INIZIO MANDATO

(Quinquennio 2015- 2020)

*(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, inserito dall' art. 1-bis, comma 3, del
D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*



Premessa

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Castelfranco Veneto, viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Tale relazione, predisposta dal segretario generale e dal responsabile del servizio finanziario, è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando la gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni da intraprendersi per porvi rimedio;
- la misura della misura dell'indebitamento comunale;
- gli eventuali rilievi degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Obiettivi programmatici di mandato

L'obiettivo dell'amministrazione d'inizio mandato è quello di migliorare la qualità della vita e dare una prospettiva positiva alle future generazioni.

Sicuri di interpretare il pensiero e le aspettative di carattere generale e politiche di molti cittadini per la realizzazione della "nostra" Città ideale, riproponiamo temi sentiti quali il Federalismo e la sicurezza in ogni sua declinazione, accompagnati da una serie di proposte per il futuro governo complessivo della Città che tenga conto delle nostre esigenze, quali: la tutela del lavoro, dei nostri risparmi, dell'ambiente che ci circonda, della sicurezza delle nostre famiglie, degli equilibri sociali che ci siamo creati.

Dopo cinque anni di esperienza amministrativa continueremo ad innovare i servizi ai cittadini rispettando criteri di:

- sostenibilità economica
- sostenibilità sociale
- sostenibilità ambientale

La sostenibilità economica come mezzo per il raggiungimento di tutti gli obiettivi risulta difficile visti i tempi e la condizione congiunturale generale, ma rimane fondamentale per poter sviluppare e valorizzare la città.

Innovare, implica la ricerca e la realizzazione di progetti che producano un effettivo incremento dei servizi o il miglioramento di quelli esistenti in un contesto socio economico difficile ed estremamente mutevole.

Nel 2010 la Lega ha iniziato ad amministrare con il Patto di stabilità sfiorato e conseguenti penalità, in cinque anni questa Amministrazione ha raggiunto un sostanziale riequilibrio delle finanze comunali usufruendo in qualità di Comune virtuoso, di alcuni allentamenti del Patto di stabilità, e riuscendo quindi a pagare i debiti contratti dal Comune nei confronti delle imprese fornitrici. Ciò permette una proposta amministrativa realistica per i prossimi 5 anni per poter garantire interventi sul piano del sociale, culturale e dell'ambiente che ancor oggi necessitano di migliorie e risposte.

Per raggiungere questi obiettivi è ovviamente necessario che riparta l'intero Paese e vengano garantiti ai territori virtuosi come il nostro maggiori forme di autogoverno locale.

Con queste "novità" potremmo migliorare maggiormente i servizi, riqualificare il centro cittadino, i centri delle frazioni e dei quartieri, promuovere iniziative culturali e creare condizioni favorevoli di nuovo sviluppo economico e sociale. Se invece la tendenza rimanesse quella che ha visto penalizzare i Comuni negli ultimi cinque anni colpendoli con tagli pari a quindici miliardi di euro, allora molte delle azioni qui descritte ed auspiccate sarebbero inattuabili.

Cercheremo un continuo collegamento con la Regione Veneto, come peraltro lo dimostrano gli importanti risultati già ottenuti in questi cinque anni di amministrazione, ricordiamo:

- il restauro del parco e di Villa Bolasco con l'avvio di un nuovo corso di laurea, su tre programmati a livello nazionale, in restauro dei giardini storici;
- la realizzazione di nuove Casse di espansione idraulica e fitodepurazione nei comuni di Loria, Castello di Godego, in Via Forche a Castelfranco Veneto (e una già programmata a Salvatronda). Interventi anche sovra-comunali che hanno ripercussioni positive per la messa in sicurezza idraulica

dell'intero territorio cittadino.

- sono in fase avanzata di programmazione la nuova rotatoria in circonvallazione all'incrocio della SR 53 con Via San Pio X, frutto di un accordo tra Veneto Strade, Regione Veneto e Provincia di Treviso. È stata programmata pure una rotonda in Via Montebelluna di Salvarosa all'incrocio con la SR 53.

Altri interventi strategici quali i finanziamenti per l'ospedale cittadino e per la ristrutturazione e la realizzazione di nuove scuole sono sempre stati concordati ed avallati sia in Regione che in Provincia, grazie al comune sentire con i rappresentanti di queste istituzioni.

Nello spirito della condivisione, sul piano locale l'Amministrazione Comunale ha coinvolto, e intende continuare a farlo, i comuni aderenti al C.T.M. e l'I.P.A. della Castellana e dell'Asolano, per la creazione di una struttura di Piano Strategico di Area Vasta che promuova un'idea condivisa di sviluppo socio-economico, che valorizzi l'identità del territorio, le sue peculiarità e ne indichi le linee guida. In sostanza serve realizzare un vero sistema territoriale che definisca l'identità del territorio e le direttrici del suo sviluppo coordinando le scelte delle singole Amministrazioni. Migliorerà la capacità di attrarre investimenti e intercettare finanziamenti come "sistema territoriale". Buona prova dei risultati già ottenuti è stata l'apertura del Sentiero degli Ezzelini, percorso storico-ambientale pluri-comunale che ha dimostrato la massima attenzione e il massimo gradimento delle popolazioni coinvolte.

PROGRAMMA

L'Amministrazione di Castelfranco Veneto, ritiene possibile il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, facilitando l'accesso ai diritti, aprire un'attività, costruirsi una casa, vedere risolti i piccoli o grandi problemi quotidiani.

L'impegno servirà per garantire maggiore sicurezza intesa in senso lato, anche dal punto di vista del soddisfacimento di servizi e delle esigenze sociali in generale.

Si prefigura la realizzazione di una città solidale in cui nessuno si senta abbandonato a se stesso; nel contempo, ai cittadini residenti ed a quelli ospitati, saranno richiesti comportamenti ispirati all'essenziale rispetto del rapporto diritti-doveri, regola di convivenza sociale per noi irrinunciabile.

Intendiamo adoperarci per realizzare una città dell'etica e dell'estetica, che cresca e si riconosca in grandi valori; l'armonia della convivenza come valore sociale.

METODO DI GOVERNO

L'Amministrazione ritiene fondamentale per il raggiungimento dei traguardi prefissati continuare il metodo di governo basato sulla concertazione e la condivisione dei vari progetti con tutte le forze politiche rappresentate, continueremo come negli anni trascorsi ad interagire in tutte le sedi istituzionali, con le varie categorie sociali ed economiche, allo scopo di realizzare intese programmatiche condivise, possibilmente su tutti i temi che interessano l'azione amministrativa del Comune.

Riteniamo, data l'esperienza, sia fondamentale superare la logica della programmazione "deviata" dalle esigenze soggettive, esigenze queste che da sempre cercano di trovare spazi nelle azioni di governo delle pubbliche amministrazioni.

La concertazione e il dialogo costante con la cittadinanza e con tutti i rappresentanti dei cittadini, permetteranno proposte ed azioni di sicura positività per tutta la comunità di Castelfranco. Continuerà

una costante ricerca di un equilibrato utilizzo sociale degli spazi nella nostra città, e delle condizioni più utili a favorire le attività che costruiscono il tessuto economico assicurando la sicurezza e la vivibilità per chi risiede in città.

Per questo l'impegno sarà quello di determinare regole semplici e condivise. Con questi presupposti, i cittadini si sentiranno più vicini al Comune e aumenterà il loro interesse e la loro partecipazione alla vita e all'attività amministrativa.

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'attività amministrativa sarà improntata alla trasparenza che dovrà rappresentare il principio-guida per tutta la macchina amministrativa. Un comportamento che poi permetterà di coinvolgere, nel limite delle possibilità fornite dalla legge, i cittadini nelle scelte più importanti per il Comune. Funzionale e indispensabile per la realizzazione dei traguardi indicati è il supporto di una struttura amministrativa trasparente, competente ed efficiente.

La città necessita, di una nuova organizzazione amministrativa nelle sue varie componenti funzionali. Per il raggiungimento degli obiettivi la "macchina" comunale deve essere organizzata e opportunamente motivata. La riorganizzazione deve puntare al superamento di alcune gerarchizzazioni esistenti e di una forma mentis improntata ad un rapporto non equilibrato con il cittadino. L'organizzazione del lavoro dei dipendenti comunali dovrà essere il volano dell'attività amministrativa, e non il freno della stessa.

In tutti i settori dovranno essere sviluppati possibili progetti in partenariato anche con associazioni e privati per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale, economico, culturale.

L'azione amministrativa sarà, nel rispetto delle norme, rivolta alla sostituzione di alcune figure anche apicali con l'implementazione di figure professionali attualmente mancanti all'organigramma comunale a causa di scelte effettuate nel passato, trasferimenti o pensionamenti.

Un migliore e costante controllo di gestione consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti, e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi, sui quali molto è già stato fatto.

PROGRAMMAZIONE

La programmazione si articolerà su due fronti, distinti ma complementari; il primo dedicato alla persona, il secondo dedicato all'ambiente.

Si agirà perseguendo l'interesse pubblico con il soddisfacimento dei bisogni primari, offrendo migliori e maggiori servizi. Nella determinazione dei tributi e delle tariffe cercheremo in continuità con il precedente mandato di contenere la pressione tributaria al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini e sulle imprese ritenendo le stesse patrimonio di tutta la cittadinanza e fonte di sviluppo socio economico. Quanto fatto ha già ottenuto il parere favorevole delle rappresentanze sindacali.

Nella predisposizione dei regolamenti si dovranno prevedere provvedimenti di chiara lettura, di facile applicazione, di univoca interpretazione, semplificando gli adempimenti burocratici, migliorando quindi il rapporto fra le istituzioni ed il cittadino.

Per fare ciò è necessario fare un salto di qualità nell'utilizzo di moderne tecnologie che richiedono nell'immediato investimenti ma che danno un enorme valore aggiunto ai servizi resi ed un ristoro dell'investimento in breve termine.

POLITICHE PER LA PERSONA - SERVIZI SOCIALI E OSPEDALIERI

Le esigenze delle famiglie di Castelfranco Veneto saranno punto fondamentale dell'azione amministrativa comunale. Per la Coalizione l'istituzione familiare rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico.

La stessa Costituzione Italiana riconosce "i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio", fissa "il dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli", dichiara che "la Repubblica agevola con misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose". Verso questi principi continuerà il nostro impegno amministrativo.

Continueremo a tutelare le famiglie in tutti quei servizi e interventi a domanda individuale mediante il contenimento delle tariffe come già fatto con risultati tangibili.

Nel merito delle iniziative concrete di sostegno ai giovani nuclei familiari, reputiamo importante istituire un contributo economico alle famiglie numerose e ai nuovi nati o come già fatto riconoscere una detrazione sulla contribuzione.

Altre iniziative strategiche per la promozione e la valorizzazione della famiglia che intendiamo sostenere attraverso l'amministrazione comunale sono: L'istituzione di un tavolo concertativo che coinvolga oltre al Comune anche altri soggetti che in modo organico cerchino, mediante facilitazioni vincolate a parametri di reddito di consentire agevolmente l'accesso ai servizi pubblici locali per le famiglie con figli, persone con disabilità, famiglie monoparentali; potenziando tutte quelle attività di sostegno e consulenza alle famiglie in difficoltà attraverso il ricorso ai consultori familiari in collaborazione coi distretti sociosanitari; il tutto in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

L'ospedale cittadino rientra in un sistema ospedaliero regionale, che primeggia a livello europeo in termini di qualità dei servizi. Ciò non toglie che alcuni aspetti organizzativi non si possano migliorare, ad esempio il pronto soccorso deve garantire risposte in tempo reale. L'azione svolta dal nostro ospedale in sinergia con l'ospedale di Montebelluna, dovrà essere ispirato non a logiche campanilistiche, bensì al massimo impegno per offrire i migliori servizi possibili ai cittadini del nostro comprensorio. Importanti sono le previsioni di sviluppo dei servizi ospedalieri contenute nelle recenti decisioni della Regione Veneto che interessano il nostro ospedale. Forte di un servizio di diagnostica di prim'ordine, è stata deliberata l'istituzione di un centro oncologico toracico che darà sicuramente nuove opportunità complessive di crescita attirando nuovi investimenti e nuovi professionisti del settore. Sarà nostra attenzione seguire con la massima attenzione l'evolversi di questa nuova e tanto auspicata opportunità.

ASILI E SERVIZI PER L'INFANZIA

Gli asili, e in generale, i servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori. Risalgono al 1994-95, periodi nei quali la Lega Nord cittadina era maggioranza di governo, i primi aumenti consistenti di contributi a favore delle Parrocchie al fine di aiutarle nell'attivare questi insostituibili servizi, e su questo indirizzo continueremo ad agire.

L'amministrazione deve pertanto incrementare gli investimenti per questo aspetto nevralgico delle politiche sociali. Oltre al sostegno alla rete di asili cittadini, riteniamo fondamentale agevolare interventi di accoglienza di minori, in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio, con il massimo coinvolgimento delle forme associazionistiche e cooperativistiche, nonché in collaborazione con il mondo imprenditoriale e, in particolare: istituzione di nidi-famiglia e ogni altra forma che aumenti l'offerta degli asili nido, tra questi anche l'attività delle

“madri di giorno”, donne che accudiscono presso il proprio domicilio contemporaneamente più bambini); organizzazione di ludoteche per minori accompagnati da un familiare, sostenendo e favorendo la possibilità delle persone anziane di prendersi cura dei bambini, in ambito comunque protetto e supportato da operatori; stipula di convenzioni con associazioni per l’organizzazione di strutture per l’infanzia, anche solo per alcune ore al giorno, nell’ottica di favorire le forme di lavoro part-time; stipula di convenzioni con il tessuto imprenditoriale per l’organizzazione di nidi aziendali e interaziendali a favore dei figli dei lavoratori, possibilmente aperti al territorio rispetto alle reali esigenze delle famiglie.

MINORI e GIOVANI

La tutela dei minori e dei giovani e del loro equilibrato sviluppo rappresenta uno dei punti programmatici prioritari, in quanto rappresentano il futuro della nostra città.

Per quanto riguarda gli interventi di prevenzione del disagio degli adolescenti, intendiamo intensificare la collaborazione con i professionisti del settore già impegnati nel nostro territorio. Servono referenti per i ragazzi e le loro famiglie per affrontare le frequenti problematiche legate alla crescita della persona, all’apprendimento, al rischio di abbandono scolastico e alla socializzazione degli adolescenti.

Dovremo agevolare e predisporre dei servizi che prevedano attività di tipo culturale (corsi d’informatica, musica, recitazione, danza, lingua e cultura locale...) e ricreative, anche attraverso la riscoperta di attività artigianali che fanno parte della nostra tradizione.

Riteniamo doveroso sviluppare programmi di informazione e di sensibilizzazione per i giovani, al fine di contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e dell’uso delle droghe.

In questo contesto, in collaborazione con i vari livelli istituzionali, il Comune può strutturare un adeguato programma di tutela della fascia giovanile, teso a promuovere: analisi delle problematiche, dei bisogni, delle aspettative e delle tendenze dei giovani anche tramite l’istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile; interventi per l’inserimento sociale e la partecipazione dei giovani; prevenzione dei percorsi della devianza giovanile e dei processi di emarginazione; l’associazionismo e la cooperazione giovanile; politiche volte al sostegno ed allo sviluppo dell’identità dei giovani sul piano socioculturale e della partecipazione attiva ai Programmi Comunitari di mobilità e formazione.

Continueremo nella positiva e riuscitissima azione avviata nel precedente mandato amministrativo a coinvolgere gli studenti, frequentanti qualsiasi ordine di studi presenti in città, per celebrare, ricordare e studiare i principali avvenimenti che hanno caratterizzato la nostra recente storia: dai conflitti mondiali, alla Liberazione dalle dittature, alla formazione della Repubblica.

PERSONE ANZIANE

Le conseguenze dell’invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sull’organizzazione e la struttura della società. Sarà necessario e urgente incrementare l’attenzione alle esigenze dei cittadini anziani, garantendo loro assistenza e supporto specifico. Cercheremo di migliorare anche le attività ricreative e culturali che finora la città ha offerto a loro. La presenza di popolazione longeva, le persone della cosiddetta “terza età” sono anche, e sempre di più, una risorsa viva ed insostituibile per il benessere della nostra città.

In quest’ottica gli ambiti di maggiore impegno saranno:

incrementare le iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società (spazi dedicati all'interno dei vari quartieri, collaborazione con le circoscrizioni per iniziative di tipo culturale e sociale, convenzioni speciali al fine di sviluppare progetti che favoriscano il contatto tra diverse generazioni); l'istituzione di supporti e provvidenze per i nuclei familiari al fine di favorire il mantenimento della persona anziana al proprio interno, evitando, possibilmente il ricorso ai

ricoveri presso istituti, per evitare le conseguenti cadute in sindromi depressive e allo sviluppo di processi di decadimento fisico e psichico; il potenziamento dei centri diurni per anziani; lo sviluppo di un servizio di screening della popolazione anziana dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma; la sempre maggiore promozione, in collaborazione con le ASL, di un'assistenza domiciliare integrata come insieme combinato delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, a sostegno dell'impegno del nucleo familiare; la creazione di uno sportello dedicato alla popolazione "over 65", punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alle necessità delle persone anziane, un servizio che non vuole indirizzarsi al solo disagio ma diventare un modo nuovo di approcciare e promuovere la longevità e il benessere delle persone anziane attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dal Comune.

PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Compito dell'amministrazione comunale sarà quello di migliorare i servizi nei confronti dei cittadini disabili, valorizzando e sostenendo il più possibile le famiglie che di loro hanno cura. L'obiettivo principale è di migliorare la qualità della vita di tutti i disabili, tanto da poter favorire, ogni qualvolta possibile, la vita indipendente e la piena partecipazione alla società. Importante sarà il coinvolgimento diretto di queste persone, tramite una "Consulta per l'handicap" nella quale siano protagoniste, come laboratorio di proposte ed elaborazione di progetti.

Riteniamo insostituibile il servizio offerto finora a queste persone, dalle varie cooperative ed associazioni cittadine e quindi la collaborazione con questi soggetti sarà di prioritaria importanza nelle azioni della nostra amministrazione comunale.

LOTTA CONTRO LA DIPENDENZA

L'Amministrazione rigetta l'uso di ogni tipo di droga. Non è istituzionalizzando la droga e inglobandola nella logica del quotidiano che la si sconfigge, ma si tratta invece di ostacolarne con ogni mezzo la diffusione e sostenere coloro che la contrastano come le Forze dell'Ordine, i S.E.R.T. e le Comunità di recupero.

In quest'ottica intendiamo: incentrare le strategie di lotta alla tossicodipendenza con la prevenzione, l'informazione sui rischi, la cura e la riabilitazione, con particolare riguardo alle comunità terapeutiche; strutturare interventi di sostegno per le famiglie ove sia presente un soggetto dipendente da sostanze stupefacenti; promuovere campagne di informazione basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto delle dipendenze in generale (farmaci, alcool, droghe classiche e "nuove droghe"), orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili, autodeterminati e coscienti dei rischi connessi; favorire la possibilità di scelta di tutte le opzioni terapeutiche disponibili, e contemporaneamente incoraggiare scelte consapevoli e responsabili volte al recupero globale della persona; favorire il coordinamento con le Forze dell'ordine in tutte le attività tese al controllo ed al contrasto dello spaccio e del riciclaggio del denaro derivante dal mercato illegale delle droghe; strutturare programmi specifici di prevenzione in collaborazione con le

istituzioni scolastiche.

IMMIGRAZIONE, SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

L'Amministrazione nel proporsi ad amministrare la città di Castelfranco Veneto promette di contrapporsi fermamente al fenomeno dell'immigrazione irregolare e clandestina. Si attiverà per il rigoroso rispetto delle normative nazionali e comunitarie, al fine di poter controllare quanto succede nel proprio territorio, prima che fenomeni di degrado e di mancati controlli originino situazioni difficilmente gestibili in futuro. Siamo consapevoli che il rispetto delle regole sull'immigrazione darà risultati positivi, per primi, proprio agli stranieri che rispettosi delle leggi hanno chiesto di poter vivere tra di noi. Diversamente, se sarà tollerata l'illegalità di chi entra senza rispettare le regole, ogni forma di integrazione, anche quella cercata e garantita dalle istituzioni sarà vanificata. Dobbiamo prendere atto che il fenomeno dell'immigrazione è così vasto e complicato, che anche a livello comunale deve essere affrontato nella consapevolezza delle proprie risorse e di quello che si riesce a garantire in termini di servizi aggiuntivi da offrire. Questo agire dovrà riguardare anche i cittadini comunitari che si trasferiscono numerosi nei nostri territori. Anche per loro, e non sarebbe nemmeno possibile il contrario, dovrà esserci, al fine dell'ottenimento della nostra residenza, il rispetto delle chiare e ben definite normative europee.

L'impegno positivo delle Forze dell'ordine e della nostra Polizia municipale dovrà garantire maggiori servizi di controllo nelle fasce orarie notturne, in quanto è proprio in quegli orari che i cittadini sono maggiormente vulnerabili ed esposti nei confronti dei delinquenti che entrano nelle nostre abitazioni. A tal riguardo è stato merito alle insistenze del nostro gruppo consiliare se finalmente, anche Castelfranco Veneto, la polizia municipale è stata dotata di armi. Questo permetterà l'utilizzo dei Vigili urbani anche durante le ore notturne, e non soltanto durante quelle serali, inoltre potranno anche svolgere al meglio quei servizi di pubblica sicurezza per i quali sono abilitati. Sarà presa in massima considerazione qualsiasi proposta offerta dai nostri cittadini in termini di collaborazione per monitorare il territorio, ai fini di segnalare alle autorità preposte le situazioni pericolo e di degrado che possano interessare la nostra comunità.

ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT - ISTRUZIONE

L'Amministrazione comunale ha il preciso dovere di prendersi cura dei propri cittadini, iniziando dalla più tenera età. Per questo motivo consideriamo necessarie quelle iniziative destinate al potenziamento di asili nido e scuole materne, in maniera tale da garantire un'importante collaborazione tra istituzioni locali e famiglie.

La scuola costituisce un momento fondamentale ed essenziale della crescita culturale della collettività, e per questo verranno incentivati quei progetti tendenti a coinvolgere bambini e ragazzi in attività riguardanti la riscoperta della cultura locale.

Da un punto di vista più pratico saranno potenziati e resi più efficienti i servizi complementari erogati dal Comune, quali ad esempio il trasporto degli alunni e la qualità delle mense scolastiche. Massimo sarà l'impegno, anche economico, del nostro Comune al fine di continuare ad essere quel polo scolastico che negli anni ha contraddistinto la nostra città nell'offerta scolastica. Saranno intensificati i rapporti con le altre Istituzioni al fine di perseguire tutte le opportunità che potranno incrementare i nostri servizi scolastici.

Deve essere ricordato che Castelfranco Veneto ha oltre settemila studenti che frequentano i numerosi e qualificati istituti scolastici di formazione superiore. Preoccupa molto l'incertezza generata dal "riordino" delle Province, istituzioni finora responsabili delle scuole superiori, ad oggi operanti

nell'incertezza dei compiti da svolgere e colpite da incredibili tagli di bilanci.

Ovviamente sarà presa nella massima considerazione qualsiasi proposta o iniziativa che possa riguardare l'arricchimento degli indirizzi scolastici finora offerti. La ricerca, lo studio delle nuove tecnologie, la specializzazione delle lavorazioni, la commercializzazione dei prodotti, la preparazione alle nuove aree di ricerca scientifica, saranno materie di insegnamento che dovranno essere trainanti nell'offerta della formazione scolastica cittadina, anche alla luce dei nuovi orientamenti che la nostra economia ha subito. Ovviamente sarà confermato il massimo impegno nei confronti di tutte le scuole di Castelfranco Veneto. Sarà chiesto ai dirigenti scolastici di attuare politiche di iscrizione che siano compatibili con le reali possibilità di accoglienza degli istituti scolastici che governano, questo per evitare di iniziare ogni anno scolastico nelle incertezze più disparate.

I rapporti con l'Università di Padova, già ottimi ed innovativi, resteranno obiettivo prioritario per qualsiasi nuova forma di collaborazione potesse svilupparsi.

CULTURA

La propria storia, la propria cultura e la propria lingua fanno di ogni Comunità dei beni da tutelare e proteggere, quindi l'azione amministrativa locale deve essere di conseguenza impegnata nel rispetto e nella valorizzazione di queste caratteristiche.

Un Comune deve occuparsi del settore che organizza manifestazioni culturali con la massima disponibilità possibile, perché i valori, l'immagine ed i conseguenti arricchimenti aggiunti che ne derivano sono risultati irrinunciabili per qualsiasi amministratore pubblico. Particolare attenzione dovrà essere riservata anche ai singoli, ai gruppi e alle nostre realtà scolastiche che propongano manifestazioni di cultura tradizionale: usi, costumi, saggezza popolare, gastronomia locale, manifestazioni teatrali, feste stagionali, letteratura e arte popolare.

L'identità culturale e storica del nostro popolo, come doverosamente ricordato anche nello Statuto della regione Veneto, è un bene primario, per questo necessita di un'approfondita valorizzazione, anche attraverso una serie di interventi che possibilmente coinvolga altri enti locali. Sarà opportuno rilanciare manifestazioni dimenticate o decadute, incentivare quelle già esistenti, come il Palio cittadino e gli eventi collegati, stimolare convegni sulle materie in questione, produrre pubblicazioni su questi temi.

Ovviamente non mancheranno le occasioni di confronto con forme d'espressione artistica contemporanee, poiché dal confronto tra tradizione locale ed innovazione può nascere nel cittadino una migliore consapevolezza della cultura e delle sue trasformazioni nel corso del tempo. Saranno inoltre concessi aiuti ed incentivi a quelle associazioni che si occupano di ricostruire, con le loro azioni, la personalità storica e culturale della Comunità.

In definitiva, il nostro impegno verterà nel promuovere una politica culturale in armonico equilibrio tra tradizione e modernità, volta al recupero della nostra identità ma contemporaneamente pronta a coglierne le modificazioni in atto.

La cultura deve essere considerata un elemento fondamentale della nostra Comunità.

Saperla valorizzare, nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una contemporanea prospettiva d'innovazione, costituisce un validissimo strumento per promuovere l'intero territorio e diffonderne la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale.

SPORT

Siamo consapevoli che lo sport in tutte le sue manifestazioni ha un'importanza notevole per quanto attiene al soddisfacimento delle esigenze dei cittadini. Un Comune come Castelfranco Veneto ha la necessità di adeguare e migliorare le proprie strutture sportive. Per questi motivi abbiamo riconsegnato alla Città un rinnovato e accogliente Palazzetto dello sport, e nei prossimi cinque anni intendiamo agire sulla piscina comunale, per renderla all'altezza delle aspettative di una città come la nostra. Compatibilmente con le risorse a disposizione, e se del caso ricorrendo anche ad altre forme di finanziamento derivanti da istituzioni o da iniziative anche private, la nuova amministrazione si impegnerà da subito in questa direzione.

Continuerà, nell'ottica del miglioramento derivante dalla massima responsabilizzazione di tutti i soggetti interessati, il rapporto con le realtà associative comunali, che occupandosi di sport, hanno finora collaborato con il nostro Comune utilizzandone le strutture.

Con l'ente provinciale, o con le altre istituzioni che potrebbero sostituirla, ci sarà la massima collaborazione per continuare ad usare le palestre delle scuole superiori già messe a disposizione delle esigenze della nostra città.

Faremo il possibile per far sì che anche nelle zone meno servite da impianti sportivi possa esserci una prospettiva futura; come recentemente concretizzata nella frazione di Campigo con l'ampliamento dei campi di calcio.

Tutte le attività sportive organizzate, a partire da quelle calcistiche, in quanto più consistenti numericamente, che coinvolgono il maggior numero di giovani nelle loro iniziative, avranno un'attenzione di riguardo particolare da parte dell'amministrazione comunale.

Sarà altresì utile il collegamento tra attività sportive e programmi di valorizzazione turistica e riscoperta storica, con riferimenti eventuali ai giochi del passato tipici dei nostri luoghi. Si cercherà inoltre di favorire la diffusione popolare e giovanile dello sport con tornei o campionati cittadini, manifestazioni sportive o collegate all'ambiente, che attirino anche chi abitualmente non frequenta gli impianti, con l'obiettivo di favorire la riappropriazione degli spazi urbani.

POLITICHE PER UN TERRITORIO PIÙ VIVIBILE

L'Amministrazione ritiene centrale il tema del rispetto del nostro territorio.

L'azione di governo cittadino sarà concentrata alla tutela di tutti gli elementi d'interesse storico, artistico e ambientale al fine di garantirne anche in futuro il loro valore. Saranno maggiormente pubblicizzati con iniziative quali nuove insegne nel centro storico e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche in collaborazione con le scuole, questo per offrire una corretta immagine e una degna fruibilità dei beni cittadini ai graditi visitatori.

Come iniziato con i primi Piani degli Interventi approvati, penseremo alle trasformazioni urbanistiche non in termini di aumento indiscriminato dell'edificabilità, ma in termini di miglioramento della qualità ambientale e della vita.

Infatti, nella passata legislatura attraverso un processo di condivisione eseguito nelle sedi istituzionali si è riusciti, dopo l'approvazione del P.A.T., ad approvare una serie di Piani degli Interventi che oltre a dare riscontro alle richieste oggettive di centinaia di famiglie e attività hanno permesso di calibrare l'edificabilità sia residenziale che produttiva alle reali esigenze locali. La Coalizione ritiene che il dimensionamento di un piano regolatore comunale si debba fare sulla base delle effettive tendenze demografiche e non invece, come successo, su previsioni di crescita sproporzionate e sovradimensionate.

Stessa politica deve essere fatta per le zone produttive: secondo noi è doveroso dare la possibilità a chi lavora e a chi produce di ampliare le proprie strutture o di poter edificare anche su nuove aree, ovviamente con le opportune misure compensative sul piano locale e generale. I tempi delle nuove costruzioni "a vendere" sono finiti, per questo continueremo ad affrontare le vere ed effettive esigenze delle famiglie e delle attività.

Riteniamo che l'incremento ed il miglioramento degli spazi verdi pubblici sia elemento fondamentale da considerare ogni qualvolta si debbano assumere decisioni urbanistiche.

Una buona programmazione urbana deve considerare come prioritario anche il tema della riqualificazione delle zone poco servite, in modo particolare di quelle più degradate, ove il tessuto urbano è molto frammentato, spesso privo di identità e dei servizi necessari al cittadino.

Per queste zone proponiamo di attuare una serie di programmi specifici che possano riqualificare il tessuto esistente anche dal punto di vista ambientale, al fine di dotarle di servizi pubblici e privati adeguati.

Le richieste di servizi che provengono da ciascuna zona devono essere considerate con grande attenzione al fine di favorire una localizzazione equilibrata dei servizi e delle strutture sociali.

CASE POPOLARI AI RESIDENTI

L'Amministrazione sostiene una politica della casa che sia a favore dei cittadini residenti. In modo particolare il nostro impegno è volto ad agevolare l'offerta di alloggi per le giovani coppie, gli anziani e le categorie sociali più deboli e svantaggiate come le famiglie con disabili.

Per quanto riguarda gli alloggi, riteniamo sia necessario favorire i cittadini residenti nell'assegnazione di alloggi pubblici o convenzionati.

CENTRI STORICI

La conservazione e la valorizzazione delle tradizioni dei nostri luoghi storici sono da sempre temi cari alla Coalizione. Per noi la cultura e le sagge tradizioni dei popoli sono un patrimonio da tramandare alle prossime generazioni, quali radici su cui costruire un nuovo futuro.

Dal punto di vista edilizio ed urbanistico questi beni sono da far riaffiorare con azioni mirate alla riqualificazione del tessuto storico dei luoghi, e al recupero degli edifici più significativi. Compatibilmente con la sostenibilità economica saranno oggetto di nuove "cure" i vari centri storici, anche frazionali, per il miglioramento del loro utilizzo. Continuerà l'impegno per curare la pulizia e la manutenzione degli spazi pubblici quale segno di attenzione per gli abitanti e i turisti.

Per la Coalizione il "buongoverno" di un paese e di una città parte anzitutto dall'esistente: il territorio è una risorsa da conservare, per quanto possibile, intatta e quindi è prioritario il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Le mura e le torri del nostro Castello meritano interventi decisi e costosi. Si cercherà in ogni modo di accedere a forme di finanziamento per realizzare un'opera fondamentale per la città.

Le recenti aperture ai visitatori delle due torri restaurate testimoniano, vista la numerosissima affluenza di pubblico, le aspettative non più prorogabili per un restauro complessivo dell'intero castello. Continueremo a sollecitare tutte le istituzioni al fine di perseguire questo obiettivo.

VIABILITÀ: MENO TRAFFICO, MENO INQUINAMENTO

Il traffico nella nostra città ha raggiunto livelli di attenzione. Le cause sono molteplici, sicuramente

ha influito molto il fatto che negli anni si sia pensato più a costruire nuovi insediamenti di qualsiasi tipo, che ad attuare politiche atte a risolverne le relative conseguenze in termini di traffico. Sicuramente la nuova Pedemontana a Veneta, che si sta costruendo, apporterà benefici per quanto riguarda il traffico pesante che interessa il nostro tratto di SR 53; resterà comunque prioritario risolvere i punti neri del traffico che insistono sulla nostra circonvallazione mediante la realizzazione di nuove rotatorie, per le quali sono in fase avanzata l'attuazione degli accordi con Veneto strade, Regione e Provincia.

Importante sarà il fatto di continuare a perseguire tutte le iniziative per dar seguito agli accordi, già sottoscritti, relativamente alla prosecuzione verso nord della nuova Statale del Santo in direzione Valsugana-Trento.

Continueremo nella politica delle Piste ciclabili. Deve essere ricordato che nel 1994, con noi al governo cittadino, furono realizzate le prime importanti piste ciclabili: una per tutte quella di collegamento tra Salvatronda, area industriale, Salvarosa verso in centro della città. Recentemente abbiamo aperto quelle di via Verdi e di Viale Italia per mettere in sicurezza migliaia di studenti che, caso unico in Europa, frequentavano aree scolastiche sprovviste di percorsi dedicati.

Altrettanto importante sarà insistere con le società delle Ferrovie per risolvere gli annosi problemi che riguardano i passaggi a livello in via Sile, e quelli che "imprigionano i cittadini delle frazioni di Treville e Sant'Andrea.

AMBIENTE

L'ambiente che ci circonda è di vitale importanza. Negli ultimi anni l'interesse su questa materia è cresciuto anche a seguito di uno sviluppo urbanistico importante.

Per questi motivi la nostra sarà una politica intesa a riqualificare l'esistente, modificando, qualora non si registrino già dei diritti acquisiti, alcune scelte urbanistiche non condivisibili e soprattutto non necessarie alle reali necessità della città.

Poiché il legame fra il territorio e chi ci vive diviene tanto più indissolubile quanto più su di esso si agisce e si opera, occorre innanzitutto partire con l'attuazione di politiche di comunicazione.

La sensibilizzazione della popolazione, grazie ad un'informazione costante che si può offrire per mezzo di strumenti quali rapporti sullo stato dell'ambiente, indagini conoscitive, ecc., rappresenta un'occasione da sfruttare per avvicinare i cittadini alle tematiche ambientali.

Continueremo con queste azioni avendo già registrato particolari attenzioni ed interessi da parte della cittadinanza su nostre recenti iniziative pubbliche, una per tutte l'istituzione della "Giornata ecologica" che coinvolge centinaia di persone e studenti nella pulizia della Città.

L'ambiente deve intendersi anche come naturale fonte di energia. Politiche mirate allo sfruttamento dell'energia solare, geotermica, idrica ed eolica permettono alle amministrazioni comunali notevoli risparmi anche in termini economici.

ENERGIA

L'attuale economia mondiale si basa sul mercato dei combustibili fossili (petrolio, carbone, ecc.), ma questi non sono inesauribili e nemmeno a costo zero in termini di impatto ambientale per il nostro pianeta; ecco perché servono proposte alternative che possano sostituire le fonti attualmente in uso. Le recenti disposizioni legislative nazionali in materia di energia e le politiche comunitarie sui cambiamenti climatici si sono orientate da tempo nella direzione dello sviluppo e utilizzo di fonti

energetiche pulite come quelle rinnovabili (eolica, solare, geotermica, ecc.).

Sebbene le fonti rinnovabili non possano costituire la soluzione a tutti i nostri problemi energetici, risulta in ogni caso necessario e auspicabile favorirne lo sviluppo e l'impiego e allo stesso tempo sostenere sistemi di informazione ed educazione che portino a sensibilizzare il cittadino verso tali tematiche.

In questo senso i Comuni, compreso il nostro, possono svolgere un ruolo importante, soprattutto, nella predisposizione di quegli strumenti orientati alla promozione delle fonti pulite, al risparmio energetico ed al contenimento dei consumi. Il Piano Energetico Comunale ed il regolamento edilizio possono rappresentare gli strumenti pianificatori dove individuare le strategie da adottare per attuare gli interventi in questo settore (rispetto, per esempio, all'utilizzo dei combustibili tradizionali o all'installazione di impianti fotovoltaici e di pannelli solari) e agevolare un uso razionale dell'energia attraverso politiche mirate al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici.

Le recenti disposizioni normative in campo energetico miranti a sostenere le famiglie economicamente svantaggiate e le situazioni di disagio fisico, con l'introduzione di tariffe agevolate per l'energia elettrica e di sconti sulla bolletta del gas, devono vedere i Comuni come attivi promotori e interpreti delle necessità ed esigenze dei cittadini, favorendo la comunicazione sulle agevolazioni previste ed assistendo gli aventi diritto nelle pratiche di richiesta dei contributi.

Azioni strategiche rivolte alla riduzione dei consumi energetici implicano anche l'approvazione, da parte dei Comuni, del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC), con lo scopo di ridurre l'inquinamento luminoso e regolamentare le nuove installazioni, sottoponendo al regime di autorizzazione, da parte del Sindaco, tutti gli impianti di illuminazione esterna, anche quelli a carattere pubblicitario.

In questo contesto in collaborazione con i vari livelli istituzionali, il Comune può strutturare un adeguato programma di tutela della fascia giovanile, teso a promuovere:

analisi delle problematiche, dei bisogni, delle aspettative e delle tendenze dei giovani anche tramite l'istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile; interventi per l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani; prevenzione dei percorsi della devianza giovanile e i processi di emarginazione giovanile; sviluppo delle varie forme dell'aggregazione, dell'associazionismo e della cooperazione giovanile; azioni di confronto sulle tematiche giovanili e sulla metodologia e sperimentazione degli interventi; politiche volte al sostegno ed allo sviluppo dell'identità dei giovani sul piano socio-culturale ed della partecipazione attiva ai Programmi Comunitari di mobilità e formazione, favorendo e sostenendo l'aggregazione giovanile.

INTERVENTI PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO

La programmazione e l'attuazione di interventi in ambito paesaggistico, a protezione del territorio e della popolazione in esso collocata, devono essere realizzate attraverso la comunicazione e concretizzando le diverse politiche settoriali di riferimento. In tal senso sono auspicabili: azioni mirate di risanamento (recupero, pulizia, bonifica dei siti degradati); interventi di salvaguardia e conservazione di aree a particolare pregio attraverso l'istituzione di parchi locali, magari anche di interesse sovra comunale, o mediante l'inserimento di specifiche norme nei piani regolatori. Auspicabili pure forme attive di utilizzazione dei parchi da parte dei privati e dei residenti, incentivando e valorizzandone l'attività, e salvaguardando così sia il patrimonio ambientale che quello culturale; studi di fattibilità, ricerche in materia di tutela e risanamento delle acque, nonché delle diverse tecniche di depurazione, delle risorse idriche sotterranee e delle risorgive (l'acqua rappresenta

un bene primario ed un patrimonio da tutelare e salvaguardare); attività di monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque superficiali e sotterranee, con controlli sugli scarichi; indagini sull'assetto idrogeologico e le aree di dissesto attraverso l'elaborazione di uno studio geologico del territorio. In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza, importante sarà accrescere la collaborazione con le associazioni di volontariato della Protezione Civile, mediante l'ampliamento della dotazione di mezzi e materiali, il potenziamento delle sedi, ed aumentando la sicurezza e la conoscenza degli operatori volontari con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento.

I Volontari di Protezione Civile, infatti, che meglio di tutti conoscono il proprio territorio, sono lo strumento principale per sorvegliare le zone a rischio, lanciare l'allarme in modo tempestivo ed effettuare i primi interventi in caso di necessità.

In questo ambito, importante sarà il ruolo del Comune nella predisposizione dei Piani di emergenza (utili a coordinare le forze dell'ordine e gli interventi di soccorso), con l'attivazione di appropriati sistemi di allerta per la cittadinanza, attraverso i mezzi di comunicazione locale e la predisposizione di specifiche strategie di evacuazione. Anche l'attivazione di corsi e programmi di educazione ambientale nelle scuole potranno favorire il processo di sensibilizzazione alla sicurezza, ottenendo così un'adeguata preparazione nei casi di emergenza.

In ambito naturalistico a tutela della biodiversità, occorrerà monitorare e censire, in collaborazione con altri Enti, le popolazioni animali e vegetali, intervenendo anche con progetti di reintroduzione e ripopolamento. Al fine di valorizzare e promuovere la conoscenza delle tipicità locali, dei siti a rilevanza paesaggistica e la presenza di specie rare e protette nel territorio, si propone di realizzare una specifica cartellonistica inserendo, con apposita dicitura, l'indicazione della peculiarità presente a particolare valenza ambientale.

L'analisi dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, della qualità dell'aria e la determinazione degli inquinanti presenti, costituiranno azioni indispensabili alla tutela della salute della popolazione e alla protezione dell'ambiente.

Il rispetto della qualità dell'aria deve essere attuato, in collaborazione con gli enti Provincia e Regione, attraverso un costante monitoraggio delle emissioni in atmosfera delle sostanze nocive generate soprattutto dagli impianti industriali, dal traffico veicolare e dagli impianti termici civili.

Perciò, occorrerà intervenire agevolando le imprese che investono in tecnologie innovative a basso impatto ambientale e quelle impegnate nella riduzione degli scarichi inquinanti; promuovendo l'uso dei mezzi pubblici (con iniziative quali l'utilizzo gratuito ingiornate prestabilite, ecc.) ed adoperandosi per una corretta gestione del riscaldamento domestico.

Lo sviluppo di strategie per favorire azioni che portino a vantaggi ambientali stabili nel tempo, deve realizzarsi anche attraverso l'utilizzo di strumenti operativi quali: il Piano urbano del traffico (PUT). Si tratta di uno strumento di pianificazione e di gestione della mobilità che coordina un insieme di interventi concernenti gli aspetti più legati al traffico e il miglioramento delle condizioni ambientali relative all'inquinamento acustico ed atmosferico nell'area urbana; In materia di inquinamento acustico, si ricorda l'importanza della predisposizione in ambito comunale dei Piani di zonizzazione acustica; l'individuazione sul territorio di aree omogenee classificate in base a specifici livelli di rumorosità, deve avvenire con la finalità di migliorare la qualità della vita dei cittadini e la vivibilità senza però penalizzare oltremodo le nostre piccole e medie imprese.

Accurati controlli devono essere effettuati sulle strutture di telecomunicazione, per garantire i

cittadini che da elettrodotti, impianti di diffusione radiotelevisiva e di telefonia cellulare, non provengano emissioni superiori ai limiti di legge, e assicurando al riguardo, una specifica attenzione ai siti sensibili quali scuole, ospedali e nuclei insediativi intensamente abitati. Poiché la legislazione vigente equipara le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione alle opere di urbanizzazione primaria (fognature, reti per la distribuzione dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica, ecc.), presupponendo la realizzazione di una rete a copertura del territorio, la collocazione di tali impianti può essere effettuata sull'intero ambito comunale.

Perciò è opportuno: adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti, minimizzando l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici,

come peraltro previsto dalla legge; prevedere per le nuove edificazioni distanze minime adeguate dagli elettrodotti preesistenti.

Per quanto concerne invece gli edifici già costruiti a ridosso degli elettrodotti vanno valutate tutte le possibilità tecniche e finanziarie per la riduzione dell'esposizione (isolamento aereo o sotterraneo dei cavi, innalzamento dei tralicci, ecc.); controllare gli impianti esistenti e riqualificare quelli più impattanti attraverso l'intervento degli organismi preposti alle attività di controllo e di vigilanza sui livelli di emissione, favorendo il monitoraggio con carattere di periodicità e/o continuità; sostenere l'attuazione di campagne di informazione sui rischi eventuali connessi all'esposizione ai campi elettromagnetici emessi dagli impianti per telefonia mobile, e sugli accorgimenti adottati per garantire la salute dei cittadini.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Ricordiamo che Castelfranco Veneto è stata recentemente premiata da Legambiente quale prima città nella classe dei comuni italiani oltre i trentamila abitanti per la gestione dei rifiuti valutandone le azioni in base a ben venticinque parametri. Questi risultati sono il frutto di un'azione intrapresa dalla Coalizione ancora a metà degli anni '90 durante la sua prima esperienza amministrativa cittadina con l'istituzione, primi in Regione Veneto, della raccolta differenziata. Ovviamente questi straordinari risultati dovranno essere tutelati e dove ancora possibile migliorati. Continueranno le campagne informative di sensibilizzazione favorendo iniziative didattiche nelle scuole. Il futuro impegno sarà nella realizzazione di un nuovo C.A.R.D. per i rifiuti delle famiglie a nord-ovest della città, che assieme a quello recentemente inaugurato nella frazione di S. Andrea e al miglioramento di quello di Salvatronda forniranno un servizio complessivo di prim'ordine.

Servizi pubblici locali

I più importanti servizi pubblici quali, l'acqua, i rifiuti, le fognature, il gas, il trasporto pubblico sono ormai gestiti in ambiti sovra-comunali. I bacini ottimali determinati da leggi regionali accorpano decine se non addirittura centinaia di Comuni nella gestione unificata di tali servizi.

Recentemente anche il nostro Comune è stato oggetto di nuovi accorpamenti da fusioni di società consortili per dar seguito a nuove determinazioni regionali: il nostro consorzio dei rifiuti TV3 si è unito con quello denominato Priula. Entrambi erano ai vertici nazionali per efficienza ed economicità, e a tal riguardo bisognerà verificare perchè questi valori siano conservati.

Il nostro storico servizio di trasporto pubblico, il consorzio CTM, ha partecipato alla fusione con quello di Treviso, Vittorio Veneto e della Provincia, originando MOM (mobilità di Marca). I risultati si sono visti subito: riduzioni dei CDA, eliminazione di corse doppie e risparmi gestionali notevoli. Anche in questo caso la vigilanza sulle future scelte organizzative di MOM dovrà essere propositiva e

garante dei servizi cittadini.

Seguirà, per scelte del Governo centrale, una gara per la gestione del Gas, attualmente garantita da Asco Piave con ottimi risultati e ritorni per i Comuni soci. L'attuatore della Gara sarà la Provincia di Treviso. L'accordo raggiunto con la stessa, e da riconfermare, sarà quello di indire la Gara solo dopo aver ricevuto garanzie ufficiali dal Governo che non si rinnoveranno le ennesime proroghe. Questo per evitare di essere i primi a sperimentare queste novità, che non piacciono, in quanto un servizio che funziona deve essere tutelato e non messo in discussione.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Le nostre certezze economiche sono messe a dura prova dopo che è stato consentito, a livello europeo e mondiale, il libero commercio di prodotti senza regola alcuna. Ci troviamo commercialmente soccombenti nei confronti di merci prodotte in paesi dove è tollerato il lavoro minorile, dove gli operai lavorano per salari indecenti e senza alcuna copertura sociale quale la copertura previdenziale, assicurativa e l'assistenza medica, ecc. – Molti dei settori manifatturieri che hanno reso famoso e ricco il nostro nordest, oggi non esistono più, sono stati delocalizzati. Centinaia di laboratori che si occupavano del tessile e della scarpa sono stati chiusi definitivamente. Nessuna attività garantisce più quella tranquillità del posto di lavoro che fino a pochi anni fa nessun nostro concittadino avrebbe nemmeno lontanamente immaginato di mettere in dubbio.

La precarizzazione del posto di lavoro, nata come ultima iniziativa per recuperare un po' di competitività, non è servita a nulla semplicemente perché il divario di costi di produzione è talmente incolmabile da vederci senza difesa alcuna.

La Coalizione è stato il primo movimento politico ad alzare la voce nei confronti di queste concorrenze sleali, chiedendo dazi e contingentamenti all'importazione affinché le regole cominciassero ad essere rispettate. Ora che il fenomeno è esploso interessando negativamente le economie del mondo occidentale e non solo, ci si interroga sulla valenza delle nostre immediate proteste. A livello locale è impossibile dare risposte a queste tematiche, però è preferibile avere degli amministratori che almeno questi problemi li capiscono. Ovviamente, per competenza locale, sarà nostro massimo impegno agevolare in tutti i modi possibili gli "eroi" dei nostri artigiani che stanno resistendo a queste congiunture negative. Su ogni richiesta e proposta prodotta dai rappresentanti delle nostre categorie produttive ci sarà la totale disponibilità dei nostri amministratori, perché a differenza di chi li criticava tacciandoli come localismi miopi, hanno già dimostrato di capire per primi questi eventi. Pratiche amministrative, tassazioni locali, servizi, agevolazioni particolari, saranno azioni primarie che dovranno essere garantite ai nostri artigiani. Lo stesso impegno sarà rivolto verso le industrie castellane, anch'esse minacciate dagli stessi problemi appena descritti, assicurando un ruolo di raccordo tra l'ente comunale, provinciale e regionale nell'affrontare tutte criticità e le opportunità che il futuro dell'economia ci riserverà.

DATI GENERALI

Popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione anno	2010	2011	2012	2013	2014
Residenti al 31 Dicembre	33.740	33.772	33.762	33.251	33.422

Organi politici

Composizione del Consiglio Comunale

Amministratori in carica

Proclamato eletto alla carica di Sindaco il Signor Marcon Stefano

LISTE COLLEGATE AL SINDACO:

- proclamati eletti alla carica di Consigliere Comunale i Signori:

per la lista n. 11, avente il contrassegno "Lega Nord – Liga Veneta - Salvini", n. 8 consiglieri:

	Cognome e nome	Cifra individuale
1	FILIPPETTO Roberto	3.444
2	DIDONE' Gianluca	3.441
3	PIVA Sandra	3.422
4	PASQUALOTTO Stefano	3.417
5	DIDONE' Michael	3.399
6	PAVIN Mary	3.395
7	AZZOLIN Maria Grazia	3.383
8	ANTONELLO Beppino	3.380

per la lista n. 9, avente il contrassegno "Marcon Sindaco", n. 5 consiglieri:

	Cognome e nome	Cifra individuale
9	GALANTE Marica	2.270
10	GEROLIMETTO Nazzareno	2.269
11	LIZZA Mariagrazia	2.255
12	BRUGNERA Giancarlo	2.218
13	SOLIGO Moira	2.217

per la lista n. 10, avente il contrassegno "Forza Italia", n. 2 consiglieri:

	Cognome e nome	Cifra individuale
14	BASSO Fiorenzo	1.293
15	GIOVINE Gianfranco	1.237

LISTE NON COLLEGATE AL SINDACO:

Per il gruppo di liste n. 5, avente il contrassegno “Partito Democratico”; n. 6, avente il contrassegno “Castelfranco Atti>a”; n. 7, avente il contrassegno “Città delle Idee”; n. 8, “Castelfranco Cambia Claudio Beltramello Sindaco”:

- per la lista n. 5, avente il contrassegno “Partito Democratico”, n. 4 consiglieri:

	Cognome e nome	Cifra individuale
17	SARTORETTO Sebastiano	3.387
18	ZORZI Giovanni	3.352
19	BELTRAME Andrea	3.338
20	FALESCHINI Sandro	3.337

- n. 6, avente il contrassegno “Castelfranco Atti>a”, n. 1 consigliere:

	Cognome e nome	Cifra individuale
16	BELTRAMELLO Claudio in luogo del consigliere riportante la cifra individuale elettorale utile per l’elezione	Candidato alla carica di Sindaco

Per il gruppo di liste n. 3, avente il contrassegno “Lista Civica Tiziana Milani Sindaco” e n. 4 “Castelfranco Città Aperta”:

- per la lista n. 3, avente il contrassegno “Lista Civica Tiziana Milani Sindaco, n. 1 consigliere:

	Cognome e nome	Cifra individuale
22	STRADIOTTO Stefano	1.236

- per la lista n. 4 “Castelfranco Città Aperta”, n. 1 consigliere:

	Cognome e nome	Cifra individuale
21	MILANI Tiziana in luogo del consigliere riportante la cifra individuale elettorale utile per l’elezione	Candidata alla carica di Sindaco

Per la lista n. 2, avente il contrassegno “Movimento 5 Stelle”:

	Cognome e nome	Cifra individuale
23	BAMBACE Andrea	Candidato alla carica di Sindaco

Per la lista n. 1, avente il contrassegno “Lista Fiscon – Castelfranco Domani”:

	Cognome e nome	Cifra individuale
24	FISCON Gianni	Candidato alla carica di Sindaco

Preso atto:

che il Sindaco con Decreto avente prot. comunale n. 25279 in data 24/06/2015 ha nominato la Giunta Comunale e, quali Assessori, i Consiglieri Giovine Gianfranco, Filippetto Roberto, Didonè Gianluca, Piva Sandra, Galante Marica, Lizza Mariagrazia e Pivotti Franco che, all’atto di

accettazione delle nomine, sono cessati dalla carica di Consigliere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 64 del D. Lgs. 267/2000;

- che, pertanto, al posto del Consigliere Giovine Gianfranco è subentrato il Consigliere Bergamin Claudio, candidato della stessa lista n. 10, avente il contrassegno "Forza Italia", primo dei non eletti nella medesima;
- che al posto del Consigliere Filippetto Roberto è subentrato il Consigliere Baraciolli Fabrizio, candidato della stessa lista n. 11, avente il contrassegno "Lega Nord – Liga Veneta - Salvini", primo dei non eletti nella medesima;
- che al posto del Consigliere Didonè Gianluca è subentrato il Consigliere Peron Elisabetta, candidata della stessa lista n. 11, avente il contrassegno "Lega Nord – Liga Veneta - Salvini", seconda dei non eletti nella medesima;
- che al posto del Consigliere Piva Sandra dovrebbe subentrare il Consigliere Pivotti Franco, candidato della stessa lista n. 11, avente il contrassegno "Lega Nord – Liga Veneta - Salvini", terzo dei non eletti, il quale risulta essere nominato Assessore con il citato Decreto del Sindaco n. 25279 datato 24/06/2015,
- che, al posto di quest'ultimo, subentra il Consigliere Fraccaro Chiara, candidata della stessa lista n. 11, avente il contrassegno "Lega Nord – Liga Veneta - Salvini", quarta dei non eletti nella medesima;
- che al posto del Consigliere Galante Marica è subentrato il Consigliere Zanellato Matteo, candidato della stessa lista n. 9, avente il contrassegno "Marcon Sindaco", primo dei non eletti nella medesima;
- che al posto del Consigliere Lizza Maria Grazia è subentrato il Consigliere Edda Marcon, candidata della stessa lista n. 9, avente il contrassegno "Marcon Sindaco", seconda dei non eletti nella medesima.

Si riporta di seguito l'attuale composizione del Consiglio comunale:

Composizione del Consiglio	Titolo	Lista
Marcon Stefano	Sindaco	Candidato per le liste Lega nord - Liga Veneta - Salvini, Marcon Sindaco, Forza Italia, Casa del Cittadino
Pasqualotto Stefano	Presidente	Lega nord - Liga Veneta - Salvini
Didoné Michael	Consigliere	Lega nord - Liga Veneta - Salvini
Pavin Mary	Consigliere	Lega nord - Liga Veneta - Salvini
Azzolin Maria Grazia	Consigliere	Lega nord - Liga Veneta - Salvini
Antonello Beppino	Consigliere	Lega nord - Liga Veneta - Salvini
Baraciolli Fabrizio	Consigliere	Lega nord - Liga Veneta - Salvini
Peron Elisabetta	Consigliere	Lega nord - Liga Veneta - Salvini
Fraccaro Chiara	Consigliere	Lega nord - Liga Veneta - Salvini
Brugnera Giancarlo	Consigliere	Marcon Sindaco
Soligo Moira	Consigliere	Marcon Sindaco
Zanellato Matteo	Consigliere	Marcon Sindaco
Marcon Edda	Consigliere	Marcon Sindaco
Guidolin Stefania	Consigliere	Marcon Sindaco
Basso Fiorenzo	Consigliere	Forza Italia
Bergamin Claudio	Consigliere	Forza Italia

Beltramello Claudio	Consigliere	Castelfranco Attiva
Sartoretto Sebastiano	Consigliere	Partito Democratico
Zorzi Giovanni	Consigliere	Partito Democratico
Beltrame Andrea	Consigliere	Partito Democratico
Faleschini Sandro	Consigliere	Partito Democratico
Milani Tiziana	Consigliere	Castelfranco città aperta
Stradiotto Stefano	Consigliere	Lista Civica Tiziana Milani Sindaco
Bambace Andrea	Consigliere	Movimento 5 stelle
Fiscon Gianni	Consigliere	Lista Fiscon - Castelfranco Domani

Composizione della Giunta:

COGNOME	NOME	CARICA	REFERATI
MARCON	Stefano	Sindaco	Sicurezza; Protezione Civile
GIOVINE	Gianfranco	Vicesindaco/Assessore	Organizzazione e personale; Verifica attuazione programma; Progettazione europea
FILIPPETTO	Roberto	Assessore	Lavori Pubblici/Manutenzioni; Urbanistica; Patrimonio; Aziende e Società Partecipate
DIDONE'	Gianluca	Assessore	Sport/Associazioni/ Volontariato
PIVA	Sandra	Assessore	Pari Opportunità; Sanità; Servizi Sociali; Politiche Giovanili; Asili nido
GALANTE	Marica	Assessore	Ecologia/ Ambiente; Commercio; Terziario e Artigianato
LIZZA	Mariagrazia	Assessore	Cultura; Turismo; Identità Veneta
PIVOTTI	Franco	Assessore	Bilancio/ Tributi; Scuola; Edilizia Scolastica; Edilizia Privata

Struttura organizzativa

L' Organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma:	Nr. Unità	Denominazione
Direttore	nr. 0	figura assente
Segretario Generale	nr. 1	Dott. Agostino Battaglia
Dirigenti	nr. 5	1° Settore - Dott. Agostino Battaglia
		2° Settore - Dott. Carlo Sartore
		3° Settore - Dott. Paolo Marsiglio
		4° Settore - Dott. Berto Bruno (in comando presso la Regione Veneto per tutto il mandato)
		5° Settore - Arch. Luca Pozzobon
Posizioni organizzative:	nr. 5	1° Settore - Dott.ssa Elisabetta Barbato
		2° Settore - Geom. Luciano Zamprogna
		3° Settore - Dott.ssa Mariagrazia Calzavara
		4° Settore - Geom. Renzo Fantinato
		5° Settore - Dott. Riccardo Franceschi
Personale dipendente	nr. 151	

Struttura Organizzativa dell'Ente	
1° SETTORE: SERVIZI GENERALI	
Responsabile: Dott. Agostino Battaglia	Avvocatura Civica
	Segreteria di Consiglio e Giunta, Gabinetto del Sindaco, Protocollo e Messaggi
	Polizia Locale
	Bilancio Contabilità e Partecipazioni societarie
	Programmazione e Controllo di Gestione
	Appalti, Contratti ed E.R.P.
2° SETTORE: AMMINISTRATIVO - ECONOMICO FINANZIARIO	
Responsabile: Dott. Carlo Sartore	Tributi
	Economato e Provveditorato
	Sistemi Informativi
	Servizi demografici, elettorale e leva
	Risorse Umane e Organizzazione
	Patrimonio

3° SETTORE: SERVIZI ALLA PERSONA	
Responsabile: Dott. Paolo Marsiglio	Servizi Sociali
	Servizio Famiglia
	Servizi Scolastici e Servizi Sportivi
	Teatro
	Museo
	Biblioteca
4° SETTORE: TECNICO	
<i>Dott. Bruno Berto</i> <i>retto dal</i> <i>Segretario Generale</i> <i>Dott. Agostino Battaglia *</i>	Lavori Pubblici
	Manutenzione Fabbricati e Impianti
	Viabilità
	Aree Verdi
	Protezione Civile
5° SETTORE: TECNICO	
Responsabile: Dott. Agostino Battaglia *	Urbanistica
	Edilizia Privata
	Ambiente
	Attività Produttive

* E' in corso la procedura selettiva per l'assunzione di un dirigente responsabile del 5° Settore Tecnico con la reggenza del 4° Settore.

PARTE TECNICO / FINANZIARIA

Si richiamano i contenuti già riportati nella relazione di fine mandato 2010 - 2015 in relazione ai seguenti argomenti:

DATI GENERALI E SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

ORGANISMI CONTROLLATI

Ai dati sopra indicati d'analisi retrospettiva si aggiungono i seguenti d'analisi sulla situazione corrente e prospettica:

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera CC n. 52 del 20/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Risultano ad oggi i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

debito fuori bilancio per euro 32.353,43 derivante da sentenza n. 401/2015 del tribunale di Treviso ex sezione distaccata di Castelfranco Veneto. L'Amministrazione ha in corso contatti con l'ULSS 8 di Asolo per avere giusto riconoscimento delle relative competenze per oneri di tutela sociale minorile ed a tal fine la conferenza di servizi dell'ULSS 8 di Asolo sarà convocato nel prossimo mese di settembre per decidere la destinazione di tale somma. In mancanza l'Ente dovrà necessariamente provvedere alla copertura entro il termine massimo per l'assestamento di bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267)

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	12.844.723,91	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	19.754.337,47
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.218.690,37	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	10.728.440,73
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	4.211.474,09		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.464.640,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.769.645,79
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	8.740.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	8.740.000,00
Totale	33.479.528,37	Totale	40.992.423,99
Avanzo amministrazione 2014 presunto + FPV in entrata	7.512.895,62	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Totale complessivo entrate	40.992.423,99	Totale complessivo spese	40.992.423,99

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

RISULTATI DIFFERENZIALI		COMPETENZA	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1		2	3	4
A) Equilibrio Economico Finanziario			* La differenza di è finanziata con:	3.249.094,89
Entrate Titolo I-II-III	(+)	18.274.888,37		
Spese Correnti	(-)	19.754.337,47		
Disavanzo	(-)	0,00	00.00. 74,00	850.000,00
Differenza		-1.479.449,10	Entrate correnti dest. a spese in c/ capitale	-25.822,84
Quote di Capitale Amm.to Mutui	(-)	1.769.645,79	Avanzo di amm.ne dest. a spese correnti	1.005.964,00
Differenza*		-3.249.094,89	FP.V. corrente di entrata utilizzato nel 2015	1.418.953,73
				0,00
B) Equilibrio Finale				0,00
Entrate Finali (av. + tit. I+II+III+IV)	(+)	32.252.423,99		
Spese Finali (disav. + titoli I+II)	(-)	30.482.778,20		
Saldo Netto da Finanziare	(-)	0,00		
Saldo Netto da Impiegare	(+)	1.769.645,79		

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015 2016 2017

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	consuntivo 2013	consuntivo 2014	2015	2016	2017
Entrate titolo I	13.833.301,81	12.795.176,36	12.844.723,91	13.570.955,91	13.570.955,91
Entrate titolo II	3.985.706,52	1.491.964,63	1.218.690,37	1.031.529,57	916.455,24
Entrate titolo III	4.470.499,41	3.782.534,01	4.211.474,09	3.947.617,94	3.945.333,62
(A) Totale titoli (I+II+III)	22.289.507,74	18.069.675,00	18.274.888,37	18.550.103,42	18.432.744,77
(B) Spese titolo I	21.296.358,80	17.174.486,97	19.754.337,47	17.215.432,10	17.034.803,80
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.640.065,78	1.714.882,53	1.769.645,79	1.662.348,48	1.736.618,13
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-646.916,84	-819.694,50	-3.249.094,89	-327.677,16	-338.677,16
(E) Avanzo di amministrazione e FPV a parte corrente:	0,00	345.375,96	2.424.917,73	353.500,00	364.500,00
AA	1.005.964,00				
FPV	1.418.953,73			353.500,00	364.500,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	892.997,77	847.825,79	850.000,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	892.997,77	847.825,79	850.000,00	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)					
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	245.822,84	245.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada					
- altre entrate (specificare)					
entrate corr. destinate ad investimenti	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84
minori interessi da rinegoziaz. mutui	220.000,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00
entrate corr. destinate ad investimenti					
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale					
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	258,09	127.684,41	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	3.844.403,32	3.031.504,47	6.464.640,00	7.089.177,16	5.329.177,16
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	3.844.403,32	3.031.504,47	6.464.640,00	7.089.177,16	5.329.177,16
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		-847.825,79	-850.000,00	0,00	0,00
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	245.822,84	245.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale + FPV:	0,00	878.654,34	5.087.977,89	6.181.367,06	8.024.147,02
AA					
FPV	5.087.977,89			6.181.367,06	8.024.147,02
TOTALE ENTRATE CHE FINANZIA LE SPESA IN CONTO CAPITALE		3.308.155,86	10.728.440,73	13.296.367,06	13.379.147,02
(N) SPESE TITOLO II	3.134.755,97	3.308.155,86	10.728.440,73	13.296.367,06	13.379.147,02
(O) differenza di parte capitale(M-N)			0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	62.472,42	0,00	0,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate.

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	199.031,91	199.031,91
Per trasferimento TARSU / TIA istituzioni scolastiche	52.140,35	52.140,35
Per trasferimenti in conto capitale dalla Regione	15.000,00	15000
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	125.250,00	125.250,00
Totale	391.422,26	391.422,26

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	850.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	850.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare): manutenzione con carattere di eccezionalità sugli immobili	850.000,00
Totale spese	850.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		-
- avanzo del bilancio corrente		25.822,84
- alienazione di beni		3.277.390,00
- contributo permesso di costruire		300.000,00
- altre risorse		1.500.000,00
- altre risorse		394.000,00
FPV		5.087.977,89
- Rs attivi reimputati tit. 4°		63.250,00
Totale mezzi propri		10.648.440,73
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		80.000,00
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		80.000,00
TOTALE RISORSE		10.728.440,73
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		10.728.440,73

-

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL .

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2015	2016	2017
Entrate titolo I	12.844.723,91	13.570.955,91	13.570.955,91
Entrate titolo II	1.218.690,37	1.031.529,57	916.455,24
Entrate titolo III	4.211.474,09	3.947.617,94	3.945.333,62
(A) Totale titoli (I+II+III)	18.274.888,37	18.550.103,42	18.432.744,77
(B) Spese titolo I	19.754.337,47	17.215.432,10	17.034.803,80
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.769.645,79	1.662.348,48	1.736.618,13
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-3.249.094,89	-327.677,16	-338.677,16
(E) Avanzo di amministrazione e FPV a parte corrente:	2.424.917,73	353.500,00	364.500,00
AA	1.005.964,00		
FPV	1.418.953,73	353.500,00	364.500,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	850.000,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	850.000,00	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	25.822,84	25.822,84	25.822,84
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
entrate corr. destinate ad investimenti	25.822,84	25.822,84	25.822,84
minori interessi da rinegoziat. mutui	0,00	0,00	0,00
entrate corr. destinate ad investimenti			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	6.464.640,00	7.089.177,16	5.329.177,16
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	6.464.640,00	7.089.177,16	5.329.177,16
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	-850.000,00	0,00	0,00
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	25.822,84	25.822,84	25.822,84
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale + FPV:	5.087.977,89	6.181.367,06	8.024.147,02
AA			
FPV	5.087.977,89	6.181.367,06	8.024.147,02
TOTALE ENTRATE CHE FINANZIA LE SPESA IN CONTO CAPITALE	10.728.440,73	13.296.367,06	13.379.147,02
(N) SPESE TITOLO II	10.728.440,73	13.296.367,06	13.379.147,02
(O) differenza di parte capitale(M-N)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	0,00	0,00

COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

Gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 39 del 19/2/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Si evidenziano gli obiettivi e si dà atto del rispetto nell'elaborazione del bilancio di previsione

OBIETTIVO LORDO 2015

1.068.974

OBIETTIVO LORDO 2016-18

1.149.447

ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

Codice Numero	RISORSA Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				Aumento	Diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8

Titolo 1 ENTRATE TRIBUTARIE

Categoria 1.01 IMPOSTE

1.01.0000		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.0010	RISORSA - ICI	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
1.01.0015	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA SUGLI IMMOBILI	8.852.274,57	5.581.406,18	0,00	100.000,00	5.481.406,18
1.01.0020	RISORSA - I.R.A.P. (EX I.C.I.A.P. - IMP. ESERCIZIO IMPRESE, ARTI E PROFESSIONI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.0021	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ART. 1 CO. 639 L. 147/13	0,00	2.750.000,00	867.000,00	0,00	3.617.000,00
1.01.0022	RISORSA - COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.0025	RISORSA - ADDIZIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	2.400.000,00	2.500.000,00	0,00	50.000,00	2.450.000,00
1.01.0027	RISORSA - IMPOSTA DI SOGGIORNO COMUNI E LOCALITA' TURISTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.0030	RISORSA - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	843.572,15	644.000,00	0,00	84.000,00	560.000,00

Codice Numero	RISORSA Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				Aumento	Diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.01.0040	RISORSA - ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.01.0050	RISORSA - IMPOSTE ARRETRATE	8.641,84	13.500,00	0,00	13.400,00	100,00	
1.01.0060	COMPARTECIPAZIONE L.V.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 1.01		11.904.488,56	11.588.906,18	867.000,00	347.400,00	12.108.506,18	
Categoria 1.02 TASSE							
1.02.0060	RISORSA - TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	440.122,19	440.000,00	0,00	11.000,00	429.000,00	
1.02.0070	RISORSA - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	984,80	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.02.0090	RISORSA - I.R.A.P. (EX TASSA CONCESSIONE SU ATTI E PROVVEDIMENTI COMUNALI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.02.0100	RISORSA - ALTRE TASSE	1.357,50	9.238,24	0,00	8.738,24	500,00	
Totale Categoria 1.02		442.464,49	449.238,24	0,00	19.738,24	429.500,00	
Categoria 1.03 TRIBUTI SPECIALI E ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE							
1.03.0110	RISORSA - DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	13.754,11	13.800,00	0,00	1.250,00	12.550,00	
1.03.0115	RISORSA - I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.0120	RISORSA - ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	1.472.594,85	1.044.515,73	0,00	750.348,00	294.167,73	
Totale Categoria 1.03		1.486.348,96	1.058.315,73	0,00	751.598,00	306.717,73	
Totale Titolo 1		13.833.301,81	13.096.460,16	867.000,00	1.118.736,24	12.844.723,91	

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

delle aliquote deliberate per l'anno 2015 rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Addizionale comunale Irpef

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2015 rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle spettanze pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.617.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 429.000,00.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 265.961,28 per trasferimenti correnti ed euro 176.031,91 per funzioni delegate.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate 2015	Spese 2015 (responsabile di servizio)	% di copertura 2015
Asilo nido	€ 136.000,00	€ 190.023,40	71,57%
Impianti sportivi / Palestre	€ 79.000,00	€ 573.458,17	13,78%
Teatro, mostre ed attività culturali	€ 26.500,00	€ 435.103,94	6,09%
Museo	€ 62.000,00	€ 218.855,40	28,33%
Servizio pasti a domicilio	€ 78.000,00	€ 113.000,00	69,03%
Pesa pubblica	€ 1.884,40	€ 3.123,40	60,33%
totale	€ 383.384,40	€ 1.533.564,31	25,00%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 250.500,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 174 del 27/7/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'importo di euro 125.250,00, pari al 50 per cento dell'importo sopra indicato, risulta destinato ai seguenti interventi di spesa del bilancio di previsione 2015:

Funz.	Servizio	Intervento	Tipologia di destinazione	Oggetto della spesa	Importo complessivo previsto a bilancio	Imp. finanziato con art. 208 Dlgs 285/1992 modificato dalla L.120/2010
						Sub totali
8 1 - Viabilità e circolazione	2 - Acquisto beni	a - Interventi di ammodernamento di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Acquisto materiali per segnaletica stradale (cap. 211500)	35.314,57		
8 1 - Viabilità e circolazione	3 - Acquisto servizi	a - Interventi di ammodernamento di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Prestazioni per manutenzione strade e segnaletica stradale (cap. 214000)	387.144,36		
		<i>a - sub totale</i>			422.458,93	31.312,50
3 1 - Polizia Municipale	3 - Acquisto servizi	b - Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	Servizi prevenzione e repressione (cap. 92020+92005)	19.000,00		
3 1 - Polizia Municipale	2 - Acquisto beni	b - Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	Acquisto beni di consumo per ufficio p. m. (cap. 90602)	31.000,00		
		<i>b - sub totale</i>			50.000,00	31.312,50
8 1 - Viabilità e circolazione	2 - Acquisto beni	c - Miglioramento della sicurezza stradale	Acquisto materiali per manutenzione strade (cap. 213500)	15.011,92		
8 1 - Viabilità e circolazione	3 - Acquisto servizi	c - Miglioramento della sicurezza stradale	Prestazioni per manutenzione strade (cap. 214000 in quota parte)	90.000,00		
3 1 - Polizia Municipale	1 - Personale	c - Assunzioni stagionali a progetto - art. 280, c. 5 bis CdS	Retribuzioni (cap. 90001 + cap. 90002 + cap. 90003)	-		
3 1 - Polizia Municipale	1 - Personale	c - Previdenza complementare finanziata con proventi CdS	Retribuzioni (cap. 90002)	10.000,00		
3 1 - Polizia Municipale	1 - Personale	c - A progetti di finanziamento servizi notturni	Retribuzioni (cap. 90001 euro 10.000 , cap. 90002 euro 3.000 + cap. 90003 euro 850)	8.000,00		
		<i>c - sub totale</i>			123.011,92	62.625,00
		Totale			595.470,85	125.250,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
Sono previsti nel 2015 euro 418.134,42 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati: Asco Holding

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento è il seguente:

FUNZIONI E SERVIZI									
1									
INTERVENTI CORRENTI									
Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazione di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Totale
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

TOTALE Spese correnti

8.328.148,50	533.568,82	7.587.412,36	75.262,20	2.458.277,78	950.123,63	1.257.577,09	174.600,00	0,00	
(*) Altri interventi Particolari									
11	Fondo svalutazione crediti		269.620,50						
12	Fondo di riserva		109.546,59						19.754.337,47

Spese di personale

La spesa del personale (intervento 1) prevista per l'esercizio 2015 in euro 6.328.148,50 riferita a n. 151 dipendenti, pari mediamente ad euro 41.908,27 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	6.124.640,51
2012	5.760.931,30
2013	5.682.976,30
media	5.856.182,70

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati: gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti"); i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali; gli incentivi per il recupero dell'ICI).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	5.633.055,46	5.524.458,36	5.430.896,21
spese incluse nell'int.03	148.326,50	112.881,19	105.295,00
irap	319.867,16	328.656,19	329.160,02
altre spese incluse	70.000,00	70.000,00	88.894,71
Totale spese di personale	6.171.249,12	6.035.995,74	5.954.245,94
spese escluse	488.272,82	461.673,40	469.104,39
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	5.682.976,30	5.574.322,34	5.485.141,55
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	21.296.358,80	17.679.572,07	19.754.337,47
Incidenza % su spese correnti	26,69%	31,53%	27,77%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

I vincoli di spesa imposti dall'art. 6 del DL 78/2010 e dal DL 95 /2012 sono rispettati come risulta dal seguente prospetto

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	14.500,70	80%	2.900,14
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.740.797,29	80%	348.159,46
Sponsorizzazioni	0,00	100%	
Missioni	2.881,76	50%	1.440,88
Formazione	50.590,00	50%	25.295,00

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente (mancando apposito intervento nel modello contabile) sono previsti i seguenti accantonamenti.

- accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati per euro 15.000,00 che rientra nei limiti di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

MEDIA SEMPLICE					riscossioni/acc			
ENTRATE	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOS. COMP. E RES		RISCOS. COMP. E RES	RISCOS. RES.	% di	% non
ANNO	TIT.1	TIT.3	TIT.1		TIT.3	TIT.3	real.	riscosso
2010	6.133.558,26	3.182.131,79	6.133.558,26		3.156.989,83		99,73	0,27
2011	5.846.509,32	2.589.334,25	5.826.397,99		2.104.824,41		94,02	5,98
2012	8.794.925,56	3.318.342,08	8.216.878,89		2.753.019,62		90,56	9,44
2013	8.853.259,37	3.421.915,00	8.151.568,90		2.173.703,17		84,12	15,88
2014	8.350.553,92	2.383.015,63	8.139.249,93		2.097.737,33		95,37	4,63
	37.978.808,43	14.894.738,75	36.467.653,97	0,00	12.286.274,36	0,00	92,21	7,79
ANNO	PREV. TIT.1	PREV. TIT.3	TOTALE	F.do sval. Crediti	Applicazione Graduale			
2015	8.161.406,18	2.164.030,00	10.325.436,18	804.501,40	289.620,50		36%	
2016	8.161.406,18	2.164.030,00	10.325.436,18	804.501,40	442.475,77		55%	
2017	8.161.406,18	2.164.030,00	10.325.436,18	804.501,40	563.150,98		70%	

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,55% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 10.728.440,73, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del Dl 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione; nel momento in cui si verificherà l'alienazione si provvederà a destinare la relativa quota tra le spese correnti attingendo dall'attuale accantonamento stanziato sui "Fondi previsti per legge".

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

ORGANISMI PARTECIPATI

In merito alle azioni che verranno implementate nell'esercizio 2015 e successivi si richiamano i contenuti dell'allegato alla deliberazione di CC 33 del 10/4/2015 " PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (ART. 1, CO. 611 E SEGUENTI, LEGGE 23.12.2014, N. 190), come di seguito riportato:



Allegato alla deliberazione del
C.C. n. del

Il Segretario Generale
Dott. Agostino Battaglia

CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO
(Provincia di Treviso)
Il Sindaco

Piano di razionalizzazione delle società partecipate
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Il sottoscritto Dussin On. Luciano, Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto

Vista la norma di cui all'art. 1, cc. 611 e segg., della L. 190/2014;

Vista la relazione tecnica predisposta allo scopo dal Segretario Generale del Comune in qualità di Dirigente responsabile del Settore I;

approva il piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune sottoriportato, da attuare nel corso del prossimo anno.

Il presente piano verrà presentato e sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella prima seduta utile, prima del rinnovo amministrativo previsto nel corso della presente primavera.

Ritengo, infatti, che la competenza delle scelte definitive sia in capo al Consiglio Comunale in forza della norma di cui all'art. 42, c. 2, lett. e), del T.U.E.L. 267/2000.

AZIONI PROPOSTE

Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare – AEEP

- a) Vendita dei cespiti patrimoniali non rientranti nella fattispecie della Edilizia Economica e/o Popolare.
- b) Aggregazione con CPS s.r.l. mediante fusione o altro strumento giuridico, previo parere favorevole della Regione del Veneto sul rispetto delle condizioni di cui alla L.R.V. 10/95, art. 21, c. 2.

Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. – CPS srl

- a) Scorporo del ramo d'azienda per la gestione della piscina comunale con conferimento a terzi mediante gara pubblica. Essendo già stato recentemente ma inutilmente attivato questo procedimento è opportuno elaborare un contratto di

- servizio per il ~~raffidamento~~ a CPS con condizioni più favorevoli dal punto di vista economico e/o qualitativo.
- b) ~~Internalizzazione~~ del servizio di gestione delle aree di sosta pubbliche a pagamento.
 - c) Aggregazione con AEEP mediante fusione o altro strumento giuridico. Si richiama quanto riportato sopra a proposito di AEEP;
 - d) L'aggregazione con AEEP comporterà il dimezzamento dei costi per gli amministratori.

Marca Riscossione s.p.a.

- a) Messa in liquidazione o cessione a MOM s.p.a. in cambio di quote.

CTM Servizi s.r.l.

- a) Cessione a MOM s.p.a. in cambio di quote

Mobilità di Marca s.p.a. – MOM spa

- a) Aggregazione con le altre società partecipate dal Comune Marca Riscossioni s.p.a. e CTM Servizi s.r.l.

CONSIDERAZIONI FINALI

Le motivazioni delle azioni proposte sono quelle della relazione sopra richiamata. Nessuna delle azioni richiede esborsi significativi di denaro e, pertanto, sono tutte realizzabili.

L'attuazione del presente programma consente a questo Comune la creazione di una situazione di pieno rispetto della legge.

L'obiettivo, infatti, può essere così riassunto:

- partecipazione totalitaria in una sola società / azienda (AEEP/CPS);
- soppressione di n. 2 società ora partecipate con maggioranza relativa (Marca Riscossioni/CTM srl);
- nessuna cancellazione di posti di lavoro;
- risparmio di spesa per amministratori (6 consiglieri di amministrazione, 1 amministratore unico e 3 organi di revisione in meno).

Castelfranco Veneto, 31 marzo 2015

Il Sindaco
On. Luciano Dussin

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015: organismo: A.E.E.P. euro 252.590,00 per il 2015, euro 250.000 per il 2016 ed euro 250.000 per il 2017 a titolo di conferimento di capitali.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	22.289.507,74
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% Euro	2.228.950,77
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	950.123,63
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,26%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	1.278.827,14

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	18.274.888,37
Anticipazione di cassa	Euro	0,00
Percentuale		0,00%

ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

RISORSE	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				Annotazioni	
			2015	2016	2017	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Riepilogo dei Titoli - Entrate								
TITOLO 1								
ENTRATE TRIBUTARIE	13.833.301,81	13.096.460,15	12.844.723,91	13.570.955,91	13.570.955,91	39.986.635,73		
TITOLO 2								
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	3.985.706,52	1.466.730,86	1.218.690,37	1.031.529,57	916.455,24	3.166.675,18		
TITOLO 3								
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.470.499,41	3.766.710,47	4.211.474,09	3.947.617,94	3.945.333,62	12.104.425,65		
TITOLO 4								
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	3.844.403,32	11.896.137,76	6.464.640,00	7.089.177,16	5.329.177,16	18.882.994,32		
TITOLO 5								
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale	26.133.911,06	30.376.039,24	24.739.528,37	25.639.280,58	23.761.921,93	74.140.730,88		
Avanzo di Amministrazione - Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00	1.224.030,30	7.512.895,62	6.534.867,05	8.388.647,02	22.436.409,70		
Totale Generale delle Entrate	26.133.911,06	31.600.069,54	32.252.423,99	32.174.147,64	32.150.568,95	96.577.140,58		

INTERVENTI	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				Annotazioni	
			2015	2016	2017	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Riepilogo dei Titoli - Spese								
TITOLO 1								
Spese correnti	21.296.358,80	17.679.572,07	19.754.337,47	17.215.432,10	17.034.803,80	54.004.573,37		
TITOLO 2								
Spese in conto capitale	3.134.755,97	12.205.614,94	10.728.440,73	13.296.367,06	13.379.147,02	37.403.954,81		
TITOLO 3								
Spese per rimborso di prestiti	1.640.065,78	1.714.892,53	1.769.645,79	1.662.348,48	1.736.618,13	5.168.612,40		
Totale	26.071.180,55	31.600.069,54	32.252.423,99	32.174.147,64	32.150.568,95	96.577.140,58		
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Generale delle Spese	26.071.180,55	31.600.069,54	32.252.423,99	32.174.147,64	32.150.568,95	96.577.140,58		

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

INTERVENTI	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				Annotazioni	
			2015	2016	2017	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Titolo 1 Spese correnti								
Intervento 01								
Personale	CO	5.633.055,46	5.605.170,17	6.328.148,50	5.807.670,17	5.817.670,17	17.953.488,84	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	5.633.055,46	5.605.170,17	6.328.148,50	5.807.670,17	5.817.670,17	17.953.488,84	
Intervento 02								
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO	535.797,11	469.645,81	533.568,82	435.230,87	435.230,87	1.404.030,58	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	535.797,11	469.645,81	533.568,82	435.230,87	435.230,87	1.404.030,58	
Intervento 03								
Prestazione di servizi	CO	7.449.305,81	7.303.152,76	7.567.412,38	5.915.923,11	5.915.923,11	19.359.258,58	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	7.449.305,81	7.303.152,76	7.567.412,38	5.915.923,11	5.915.923,11	19.359.258,58	
Intervento 04								
Utilizzo di beni di terzi	CO	134.831,80	75.262,20	75.262,20	75.262,20	75.262,20	225.766,60	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	134.831,80	75.262,20	75.262,20	75.262,20	75.262,20	225.766,60	
Intervento 05								
Trasferimenti	CO	6.009.925,62	2.531.972,53	2.458.277,78	2.028.881,32	2.028.381,32	6.515.540,42	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	6.009.925,62	2.531.972,53	2.458.277,78	2.028.881,32	2.028.381,32	6.515.540,42	
Intervento 06								
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	CO	1.110.462,56	1.032.663,39	950.123,63	867.027,12	789.925,78	2.607.076,53	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	1.110.462,56	1.032.663,39	950.123,63	867.027,12	789.925,78	2.607.076,53	
Intervento 07								
Imposte e tasse	CO	395.687,29	411.368,78	1.267.577,09	1.233.660,02	1.233.660,02	3.734.697,13	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	395.687,29	411.368,78	1.267.577,09	1.233.660,02	1.233.660,02	3.734.697,13	

INTERVENTI	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				Annotazioni	
			2015	2016	2017	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Intervento 08								
Oneri straordinari della gestione corrente	CO	27.293,15	258.697,93	174.600,00	95.540,05	44.600,00	315.140,05	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	27.293,15	258.697,93	174.600,00	95.540,05	44.600,00	315.140,05	
Intervento 09								
Ammortamenti di esercizio	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Intervento 10								
Fondo svalutazione crediti	CO	0,00	0,00	269.620,60	442.475,77	563.150,98	1.295.247,25	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	269.620,60	442.475,77	563.150,98	1.295.247,25	
Intervento 11								
Fondo di riserva	CO	0,00	638,50	109.546,69	313.761,47	130.799,35	554.107,41	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	638,50	109.546,69	313.761,47	130.799,35	554.107,41	
Totale Titolo 1								
	CO	21.296.358,80	17.679.572,07	19.754.337,47	17.215.432,10	17.034.603,68	54.604.573,37	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	21.296.358,80	17.679.572,07	19.754.337,47	17.215.432,10	17.034.603,68	54.604.573,37	

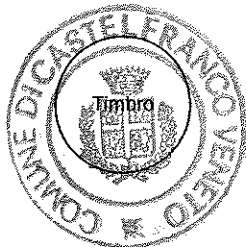
Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

È stato predisposto lo schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014

Tale è relazione di inizio mandato, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011 è stata predisposta dal responsabile del servizio finanziario e dal segretario generale.

Lì 12 settembre 2015



Il Sindaco

Stefano Marcon

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Marcon', written in a cursive style.